

**IL PREMIO.** L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ricorda il valdagnese Antonio Preto

# Tre borse di studio in memoria del commissario dell'Agcom

Sono in palio tre tirocini formativi in una delle sedi a Napoli o a Roma

Giulia Armeni

Un premio alla memoria di Antonio Preto per sostenere i giovani laureati. È stato prorogato fino al 7 marzo il bando per le tre borse di studio e i tre tirocini formativi offerti dall'Agcom, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, dall'International Institute of Communications e da un gruppo di aziende del settore in memoria del vicentino Antonio Preto, commissario dell'ente scomparso nel novembre del 2016, ad appena 51 anni. Alla figura di Preto, con un ruolo di primo piano anche in Europa, l'Agcom ha dedicato infatti un riconoscimento che, oltre ad omaggiare ogni anno una personalità di spicco mette in palio, nella sezione "giovani", un sostegno economico e un'opportunità di formazione all'interno dello stesso organo di controllo in cui a lungo ha operato il valdagnese.

Giunto alla terza edizione il premio, inizialmente in scadenza il 25 febbraio ma ora posticipato per consentire una più ampia partecipazione, è riservato a giovani laureati in discipline giuridiche,

economiche e delle comunicazioni e reti digitali, che alla data della presentazione delle domande non abbiano ancora compiuto il 33° anno d'età.

A tutti è richiesta una votazione accademica finale non inferiore a 105/110 e un curriculum di studio o di lavoro che attesti attività in linea con quelle svolte dall'Agcom. Ai tre vincitori andrà una borsa di studio di 1.500 euro e uno stage di 6 mesi (con possibilità di prolungamento per ulteriori 3 mesi in caso di valutazione positiva da parte del responsabile cui il tirocinante è affidato) in una delle sedi dell'Autorità, a Napoli o a Roma.

Non è prevista una retribuzione, ma un rimborso spese di 500 o 1.000 euro mensili a seconda che si sia residenti o meno nella provincia di svolgimento del praticantato, che porterà a diretto contatto con la realtà per lunghi anni vissuta da Preto.

Una carriera costruita con impegno e passione quella dell'avvocato e autore di numerose pubblicazioni: cresciuto nella Democrazia cristiana, ne era stato anche il vicesegretario veneto per il



Antonio Preto è scomparso nel 2016 a soli 51 anni

movimento giovanile negli anni Ottanta. Laureato a pieni voti in giurisprudenza a Bologna, Preto aveva cominciato il suo percorso politico operativo a Valdagnò, prima in consiglio comunale e poi come assessore alla cultura e all'istruzione, arrivando a Bruxelles nel 1992 come consigliere parlamentare del Ppe. Nel 2007 la nomina a team leader per le politiche interne dell'Ue e a consigliere per gli affari giuridici e legislativi dell'allora presidente

Hans Gert Poettering. L'anno successivo l'incarico di capo di gabinetto di Antonio Tajani, allora vice presidente della Commissione europea, mentre nel 2012, grazie anche all'esperienza maturata nel campo della comunicazione e del commercio elettronico, del diritto d'autore e della protezione dei consumatori, Preto era stato eletto dal Senato commissario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. •